

ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
Anima Holding S.p.A.

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune
di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Anima Commodities

Anima Commodities

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) - messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del Fondo è messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 27 febbraio 2023

Data di validità: dal 28 febbraio 2023

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876



Anima Commodities

Parte I del Prospetto

Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 11 maggio 2023

Data di validità della Parte I: dal 12 maggio 2023

a) Informazioni generali

1. La Società di Gestione

ANIMA SGR S.p.A., di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: la “SGR” o la “Società”) cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l’amministrazione dei rapporti con i Partecipanti. La SGR è stata autorizzata dalla Banca d’Italia con Provvedimento n. 45839 del 7 settembre 1998, ed è iscritta all’Albo tenuto dalla Banca d’Italia, al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA. A decorrere dal 31 dicembre 2011 si è perfezionata l’operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d’Italia con Provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011. A decorrere dal 1° dicembre 2018 si è perfezionata l’operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d’Italia con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050; l’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale di Euro 23.793.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A.. La SGR è soggetta all’attività di direzione e coordinamento del socio unico nonché Capogruppo Anima Holding S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- l’istituzione e la gestione di Fondi pensione nel rispetto del D. Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche o integrazioni e delle disposizioni di tempo in tempo applicabili;
- la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da organismi di investimento collettivo esteri;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti per i Clienti Professionali di diritto delle gestioni di portafogli;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti da terzi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- o **State Street Bank International GmbH - Succursale Italia** - servizi amministrativo contabili di *back office* per le gestioni patrimoniali e i mandati di gestione di clientela istituzionale gestita dalla SGR;
- o **BNP Paribas S.A. - Succursale Italia:**
 - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per tutti gli OICVM aperti, per taluni mandati istituzionali, per il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione), e per il Fondo Pensione Arti & Mestieri, inoltre, limitatamente alle attività amministrative connesse agli adempimenti previsti dalla normativa EMIR, Società del Gruppo di appartenenza di BNP Paribas specializzate per tali servizi;
 - servizi di amministrazione Clienti per gli OICVM e l’acquisizione e la conservazione dei dati per l’assolvimento degli obblighi di conservazione ai fini antiriciclaggio - avvalendosi per taluni servizi operativi del fornitore subdelegato **Objectway S.p.A.**;
- o **Previnet S.p.A.** - servizi di amministrazione Clienti per il Fondo Pensione Arti & Mestieri;
- o **Optimo Next S.r.l.** - servizi di archiviazione cartacea e digitale della documentazione relativa alle operazioni della clientela, alle operazioni in titoli e alla valorizzazione della quota avvalendosi dei subdelegati **Aruba Pec S.p.A.** per le attività di conservazione sostitutiva a norma di libri e registri contabili con apposizione firma digitale e **BN Document Logistic** per le attività relative all’archiviazione fisica;

- Anima Alternative SGR S.p.A. - servizi di raccolta e invio degli ordini di investimento ai Broker relativi a taluni OICVM;
- Anima Holding S.p.A. - Affari Legali, Amministrazione Personale, Risorse Umane, Acquisti e Forniture, Servizi Generali, Pianificazione e Controllo di Gestione, e talune attività di compliance e internal audit.

La Società, nell'ambito della gestione di Sicav estere per le quali ha assunto il ruolo di Management Company, fa ricorso, su indicazione e congiuntamente con le Sicav, a servizi di outsourcing esternalizzando le attività:

- BNP Paribas SA - Succursale de Luxembourg - servizi amministrativo-contabili di *back office*, calcolo del valore della quota e amministrazione clienti per la Sicav lussemburghese "Anima Investment Sicav";
- Allfunds Bank S.A.U. - gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav lussemburghese "Anima Investment Sicav";
- State Street Fund Services (Ireland) Limited - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota e amministrazione clienti per la Sicav irlandese "Anima Funds";
- State Street Bank International GmbH - Succursale Italia - attività amministrative connesse agli adempimenti previsti dalla normativa EMIR per la Sicav irlandese "Anima Funds";
- BNP Paribas SA - Succursale Italia - attività di "middle office", con riferimento ai contratti OTC, per la Sicav irlandese "Anima Funds";
- Caceis Bank, Société Générale Securities Services S.p.A., Allfunds Bank S.A.U., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., State Street Bank International GmbH - Succursale Italia - gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav irlandese "Anima Funds".

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è composto da 8 membri che restano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed è così composto:

- **Maria Patrizia Grieco**, nata a Milano, l'1.02.1952 - **Presidente (Indipendente)**
Laurea in Giurisprudenza.
Presidente (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
Presidente Assonime (Associazione fra le società italiane per azioni).
Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (maggio 2020 - marzo 2023) e di Enel (maggio 2014 - maggio 2020) nonché di Amministratore Delegato di Olivetti (2008 - 2013) dove ha anche ricoperto il ruolo di Presidente dal 2011.
È stata Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance (2017 - 2021).
È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Industrial, CIR ed Endesa S.A..
Nell'ambito della Presidenza italiana del G20, è stata Chairperson della Task Force "Integrity & Compliance" del B20 Italy. È stata, inoltre, membro del G20 Business Advisory Board, sotto la guida di The European House - Ambrosetti.
Attualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi, di Amplifon e Ferrari.
- **Alessandro Melzi d'Eril**, nato a Milano, il 29.03.1975 - **Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Laurea in Economia Politica con specializzazione in Mercati Finanziari e Monetari.
Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di Anima Alternative SGR S.p.A.. In precedenza, ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer di Anima Holding S.p.A. (gennaio 2011 - aprile 2017), Direttore Finance (marzo 2014 - gennaio 2017), Vice Direttore Generale Finanza e Operations (febbraio 2017 - novembre 2018) e Condirettore Generale (dicembre 2018 - marzo 2020) di ANIMA SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Anima Asset Management Ltd. (giugno 2013 - marzo 2019). È stato Investment Director nel team di investimento di Clessidra SGR S.p.A. (maggio 2004 - gennaio 2011). Ha, inoltre, ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di alcuni veicoli societari interamente controllati da Clessidra e società operative (quali Ambrosetti Autologistics e F.Ili Elia).

-
- **Gianfranco Venuti**, nato a Gorizia, il 18.01.1966 - **Consigliere**
Responsabile Coordinamento Privati Banco BPM.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Aletti Suisse S.A. (aprile 2017 - marzo 2020), Bipiemme Vita S.p.A. (aprile 2017 - luglio 2022), Gestielle Investment Sicav (2017), Aletti Gestielle (dicembre 2017 - dicembre 2018).
Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti (gennaio 2017 - settembre 2019), Responsabile Private Banking e Wealth Management di Banca Popolare di Milano (2017), Direttore Servizio Investimenti Center di Banca Popolare di Milano (2009), Direttore Servizi Finanziari e Operativi di Bipiemme Private Banking SIM (2004) e Direttore Area Finanza e crediti di Banca Generali (1998).
 - **Pierandrea Reale**, nato a Roma, il 2.07.1989 - **Consigliere**
Laurea in Economia Aziendale e Management.
Da marzo 2021 ricopre il ruolo di Responsabile Credito d'imposta e Iniziative strategiche in Poste Italiane S.p.A..
Fondatore e membro del Consiglio di Amministrazione di Nicotera Ventures S.r.l. (dal 2019).
Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Responsabile Investimenti e Operations in Hoist Finance - Italy (luglio 2013 - febbraio 2021), Analista dei Servizi Finanziari in Deloitte Consulting (febbraio 2011 - giugno 2013).
 - **Marco Tugnolo**, nato a Milano, il 27.12.1969 - **Consigliere**
Laurea in Economia Aziendale.
Master of Business Administration (MBA) presso INSEAD.
Dottore Commercialista e Revisore Contabile.
Dal 2022 ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pay Holding S.p.A. e di Consigliere e Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione di BCC Pay S.p.A..
Dal 2017 è Partner in FSI SGR S.p.A.. In precedenza, ha assunto le seguenti cariche: Direttore Investimenti del Fondo Strategico Italiano S.p.A. (2012 - 2017), Investment Manager in Permira Associati/Permira Advisers LLP (2004 - 2012), Responsabile Partnership Strategiche/Direttore Marketing VAS Consumer in Vodafone Italia/Omnitel Pronto Italia (2000 - 2004), Consulente in The Boston Consulting Group (BCG) (1999 - 2000), analista presso Citibank (1994 - 1997).
 - **Maurizio Biliotti**, nato a Firenze, il 3.03.1953 - **Consigliere**
Laurea in Economia e Commercio.
Dottore Commercialista.
Nel 1987 entra nel Gruppo Banca Popolare di Milano e dal 1988 assume la carica di Vice Direttore Generale della GESFIMI S.p.A. e dal 1992 Direttore Generale della medesima società che viene ridenominata Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.. Da febbraio 2002 ricopre la carica di Direttore Centrale della Banca Popolare di Milano. Da gennaio 2011 a dicembre 2013 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Asset Management Holding e Presidente di ANIMA SGR S.p.A..
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: ANIMA SGR S.p.A. (2017 - 2019 e 2020 - 2022) nonché Presidente del Comitato Controlli e Rischi e membro del Comitato Remunerazioni, Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (aprile 1999 - gennaio 2011), Epsilon SGR S.p.A. (dicembre 1999 - febbraio 2010), Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. (ottobre 1999 - novembre 2004), Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. (ottobre 2001 - aprile 2007), Banca Akros S.p.A. (marzo 2002 - aprile 2009), Multimedita Holding S.p.A. (giugno 2003 - ottobre 2006), Banca Italease S.p.A. (aprile 2005 - settembre 2007), Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (aprile 2006 - agosto 2008), Calliope Finance S.r.l. (ottobre 2006 - settembre 2010), WeBank S.p.A. (febbraio 2009 - dicembre 2010), Banca Popolare di Mantova S.c.a.r.l. (maggio 2009 - dicembre 2010).
 - **Luigi Bonomi**, nato a Varese, il 29.07.1961 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Giurisprudenza.
Avvocato civilista.
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Intesa Casse del Centro

S.p.A. (2003 - 2011), Banca Popolare di Intra (2004 - 2006), Cassa Previdenza ed Assistenza Forense (dal maggio 2019). Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finesva S.r.l. (1995 - 1999), Vice Presidente di Robur et Fides Varese (2002 - 2009), Presidente di Robur et Fides Varese (2009 - 2012), Sindaco di Gamma Varano S.r.l. (1992 - 1995), Componente dell'Advisory Board del Fondo FII Tech Growth (da aprile 2020), Componente dell'Advisory Board del Fondo Immobiliare Cicerone (da ottobre 2020).

Componente dell'Advisory Board del Fondo Coima Build to Core Fund (da luglio 2021), Componente dell'Advisory Board del Fondo Coima Porta Nuova Liberazione Fund (da luglio 2022), Componente dell'Advisory Board del Fondo Equiter Infrastructure II (da dicembre 2022).

o **Giovanna Zanotti**, nata a Bergamo, il 18.03.1972 - **Consigliere (Indipendente)**

Laurea in Discipline Economiche e Sociali.

Professore Ordinario Economia degli Intermediari Finanziari Università degli Studi di Bergamo e Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali Unibg, Professore a Contratto Università Bocconi.

Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Pharmanutra e SESA S.p.A..

Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Banco BPM (2020 - 2023), Digital Value S.p.A. (settembre 2018 - giugno 2021), Banca Akros (2017 - aprile 2020), SESA S.p.A. (2012 - luglio 2018), Banca Aletti S.p.A. (2015 - 2017), è stata inoltre membro del gruppo di lavoro Findatex European Market Template e del Consultative Expert Group of the Sub-Group on Packaged Retail and Insurance based Investment Products (PRIIPS) of the Joint Sub-Committee on Consumer Protection and Financial Innovation of ESAS.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2023/2025 ed è così composto:

- o **Gabriele Camillo Erba**, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO), il 23.09.1963 - **Presidente**
- o **Claudia Rossi**, nata a Ugnano (BG), il 2.06.1958 - **Sindaco Effettivo**
- o **Tiziana Di Vincenzo**, nata a Frascati (RM), il 9.04.1972 - **Sindaco Effettivo**
- o **Nicoletta Cogni**, nata a Piacenza, il 4.05.1964 - **Sindaco Supplente**
- o **Paolo Mungo**, nato a Napoli, il 23.10.1958 - **Sindaco Supplente**

Funzioni direttive in SGR

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dott. Alessandro Melzi d'Eril, nato a Milano il 29 marzo 1975, domiciliato per le cariche presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti altri Fondi:

- o **Sistema Anima:** Anima Liquidità Euro, Anima Riserva Dollaro, Anima Riserva Globale, Anima Riserva Emergente, Anima Obbligazionario Euro BT, Anima Obbligazionario Euro MLT, Anima Obbligazionario Euro Core, Anima Obbligazionario Corporate, Anima Obbligazionario Corporate Blend, Anima Pianeta, Anima Obbligazionario High Yield BT, Anima Obbligazionario High Yield, Anima Obbligazionario Emergente, Anima Obbligazionario Governativo Flex, Anima Italia, Anima Europa, Anima Iniziativa Europa, Anima Selezione Europa, Anima America, Anima Pacifico, Anima Emergenti, Anima Valore Globale, Anima Selezione Globale, Anima Azionario Globale Ex EMU, Anima Megatrend People, Anima Bilanciato Megatrend People, Anima Sforzesco, Anima Sforzesco Plus, Anima Vespucci, Anima Visconteo, Anima Visconteo Plus, Anima Magellano, Anima Capitale Più Obbligazionario, Anima Capitale Più 15, Anima Capitale Più 30, Anima Capitale Più 70, Anima Risparmio, Anima Obbligazionario Flessibile, Anima Absolute Return, Anima Alto Potenziale Italia, Anima Alto Potenziale Europa, Anima Fondo Trading, Anima Obiettivo Italia, Anima Obiettivo Europa, Anima Obiettivo Internazionale e Anima Obiettivo Emerging Markets.

- **Sistema Open:** Anima Tricolore, Anima Selection, Anima Russell Multi-Asset*, Anima BlueBay Reddito Emergenti**, Anima Global Macro Diversified, Anima Franklin Templeton Multi Credit***, Anima Selection Multi-Brand, Anima Selection Prudente e Anima Quant Globale.
- **Sistema Forza:** Anima Forza Prudente, Anima Forza Moderato, Anima Forza Equilibrato e Anima Forza Dinamico.
- **Sistema Italia:** Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia, Anima Crescita Italia New e Anima Pro Italia.
- **Sistema ESaloGo:** Anima ESaloGo Obbligazionario Corporate, Anima ESaloGo Prudente, Anima ESaloGo Azionario Globale e Anima ESaloGo Bilanciato.
- **Sistema Comunitam:** Anima Comunitam Azionario Internazionale, Anima Comunitam Bilanciato Prudente e Anima Comunitam Obbligazionario Corporate.
- **Sistema Patrimonio Personal:** Patrimonio Difesa, Patrimonio Reddito, Patrimonio Reddito & Crescita e Patrimonio Crescita Sostenibile.
- **Sistema Imprese:** Anima Fondo Imprese e Anima Fondo Imprese Plus.
- Anima Traguardo 2023.
- Anima Traguardo 2023 Flex.
- Anima Traguardo 2024 Flex.
- Anima Reddito Più 2023.
- Anima Reddito Health Care 2023.
- Anima Reddito Energy 2023.
- Anima Reddito Consumer 2023.
- Anima Sviluppo Globale 2023.
- Anima Sviluppo Multi-Asset 2023.
- Anima Sviluppo Multi-Asset 2023 II.
- Anima Programma Cedola 2023.
- Anima Programma Cedola 2023 II.
- Anima Metodo&Selezione 2024.
- Anima Patrimonio Globale 2024.
- Anima Patrimonio Globale & I-Tech 2024.
- Anima Patrimonio Globale & Robotica 2024.
- Anima Patrimonio Globale Lusso&Moda 2024.
- Anima Patrimonio Globale & Clean Energy 2024.
- Anima Patrimonio Globale & Nuovi Consumi 2025.
- Anima Metodo Attivo 2024.
- Anima Metodo Attivo 2024 II.
- Anima Target Visconteo 2024.
- Anima Primopasso Pac 2023.
- Anima Primopasso Pac 2023 II.
- Anima Obiettivo Globale 2024.
- Anima Obiettivo Globale 2024 II.
- Anima Obiettivo Globale Plus 2025.
- Anima Valore 2026.
- Anima Investimento Robotica&Intelligenza Artificiale 2024.
- Anima Investimento ENG 2025.

* La SGR si avvale della consulenza di Russell Investments.

** La SGR si avvale della consulenza di BlueBay Asset Management LLP.

*** La SGR si avvale della consulenza di Franklin Templeton International Services S.à.r.l.

-
- Anima Investimento Circular Economy 2025.
 - Anima Investimento Future Mobility 2025.
 - Anima Investimento New Normal 2025.
 - Anima Investimento Global Recovery 2025.
 - Anima PicPac Magellano 2023.
 - Anima PicPac Valore Globale 2023.
 - Anima PicPac Visconteo Plus 2025.
 - Anima PicPac ESaloGo Bilanciato 2023.
 - Anima PicPac Megatrend 2023.
 - Anima PicPac Megatrend 2023 II.
 - Anima Azionario Paesi Sviluppatori LTE.
 - Anima Azionario Nord America LTE.
 - Anima Azionario Europa LTE.
 - Anima Patrimonio Globale & Longevity 2025.
 - Anima Patrimonio Globale & Mobility 2025.
 - Anima Patrimonio Globale & Health Care 2025.
 - Anima Accumulo Mercati Globali 2025.
 - Anima Valore Multi-Credit 2027.
 - Anima Obbligazionario Governativo US.
 - Anima Obbligazionario Internazionale.
 - ALTEIA Europa.
 - Anima Tricolore Corporate 2023.
 - Anima America AI.
 - Anima Global Macro Risk Control.
 - Anima Investimento AgriTech 2026.
 - Anima Valore Obbligazionario.
 - Anima Global Macro Flexible.
 - Anima Azionario Internazionale.
 - Anima PicPac Bilanciato Megatrend 2025.
 - Anima Patrimonio Globale Smart City & Climate Change 2026.
 - Anima Investimento Clean Energy 2026.
 - Anima PrimoPasso ESG 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & Energy Transition 2026.
 - Anima PicPac ESaloGo Bilanciato 2025.
 - Anima Investimento Health Care Innovation 2026.
 - Anima Quasar Obbligazionario Flex.
 - Anima Quantamental Flexible.
 - Anima PrimoPasso ESG 2024 II.
 - Anima Valore Corporate ESG 2027.
 - Anima Patrimonio Globale & Digital Economy 2026.
 - Anima PicPac Bilanciato Megatrend 2025 II.
 - Anima Europa AI.
 - Anima Investimento Gender Equality 2026.
 - Anima STEP Equality 2024.
 - Anima PrimoPasso ESG 2024 III.

-
- Anima Patrimonio Globale & Cyber Security 2026.
 - Anima PicPac ESaloGo Bilanciato 2025 II.
 - Anima Investimento Cyber Security & Big Data 2027.
 - Anima STEP Equality 2025.
 - Anima PicPac Bilanciato Megatrend 2026.
 - Anima Patrimonio Globale & AgriTech 2027.
 - Anima Investimento Smart City 2027.
 - Anima Valore Multicredit 2027.
 - Anima Dinamix.
 - Anima Multistrategy Allocation Risk Control.
 - Anima PicPac ESaloGo Bilanciato 2026.
 - Anima Patrimonio Globale & New Normal 2027.
 - Anima PicPac Valore Globale 2027.
 - Anima Investimento Smart Industry 4.0 2027.
 - Anima Europa AI Flex.
 - Anima Evoluzione Bilanciato Megatrend People 2026.
 - Anima Traguado 2027.
 - Anima PicPac Bilanciato Megatrend People 2026.
 - Anima Patrimonio Globale & Circular Economy 2027.
 - Anima Investimento Globale & Infrastrutture 2027.
 - Anima Corporate Euro.
 - Anima PrimaSoluzione 2025.
 - Anima Traguado 2027 II.
 - Anima PicPac ESaloGo Bilanciato 2025 III.
 - Anima Patrimonio Globale & Blue Economy 2027.
 - Anima Investimento Globale & Lusso 2027.
 - Anima Evoluzione Bilanciato Megatrend People 2027.
 - Anima Azionario Internazionale LTE.
 - Anima Investimento Globale & Longevity 2028.
 - Anima Net Zero Azionario Internazionale.
 - Anima PrimaSoluzione 2025 II.
 - Anima Traguado Obbligazionario 2028.
 - Anima PicPac Valore Globale 2028.
 - Anima PicPac Bilanciato Megatrend People 2026 II.
 - Anima Investimento Globale & Trend Media 2028.
 - Anima Traguado Cedola 2028.
 - Anima Tesoreria.
 - Anima PrimaSoluzione 2025 III.
 - Anima Cedola Più 2028.
 - Anima Traguado Obbligazionario 2028 II.
 - Anima PicPac Megatrend People 2028.
 - Anima Private Alto Potenziale 2028.
 - Gestielle Cedola Corporate.
 - Gestielle Cedola Corporate Professionale.
 - Gestielle Cedola Multi Target V.

- **Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto:** Comparto Garanzia 1+, Comparto Conservazione 3+, Comparto Incremento e garanzia 5+, Comparto Equilibrio 5+, Comparto Rivalutazione 10+, Comparto Crescita 25+.
- **Sistema Valori Responsabili** (a seguito del conferimento di una delega di gestione): Etica Obbligazionario Breve Termine, Etica Obbligazionario Misto, Etica Bilanciato, Etica Azionario, Etica Rendita Bilanciata, Etica Impatto Clima e Etica Obiettivo Sociale.
- A seguito di conferimento di delega di gestione: BancoPosta Evoluzione 3D, BancoPosta Evoluzione 3D I° 2016, BancoPosta Mix 1, BancoPosta Mix 2, BancoPosta Mix 3, BancoPosta Azionario Internazionale, BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022, BancoPosta Evoluzione 3D Luglio 2021, BancoPosta Cedola Dinamica Febbraio 2023, BancoPosta Cedola Dinamica Maggio 2023, BancoPosta Evoluzione 3D Ottobre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Maggio 2022, BancoPosta Progetto Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Settembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Dicembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Marzo 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Marzo 2022, BancoPosta Cedola Chiara Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2022, BancoPosta Cedola Chiara 2024 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 II, BancoPosta Focus Benessere 2024, BancoPosta Remix 2024, BancoPosta Focus Benessere 2024 II, BancoPosta Remix 2024 II, BancoPosta Focus Digital 2025, BancoPosta Sviluppo Re-Mix 2025, BancoPosta Focus Digital 2025 II, BancoPosta Rinascimento, BancoPosta Focus Rilancio 2026 e BancoPosta Focus Nuovi Consumi 2028.

Inoltre, la SGR gestisce il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione).

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori.

Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai relativi diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. - Succursale Italia (di seguito: il “Depositario”), con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3, Codice Fiscale e Partita IVA 04449690157 - Cod. ABI 03479, Numero R.E.A. 731270, e Capitale Sociale Euro 2.468.663.292 i.v.. Iscritta al n. 5482 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo.
L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli Investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli Investitori (i) per il fatto che il Depositario calcola, con delega da parte della Società di Gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di Gestione, oppure (iii) nel caso sussistesse un legame di gruppo tra la Società di Gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interessi quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il Cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di Gestione e disponibile all'indirizzo internet <https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-servicing/depository-bank-trustee-services/>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi Investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta ad ANIMA SGR Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano oppure al seguente indirizzo e-mail: clienti@animasgr.it.

3. La Società di Revisione

La società incaricata della revisione legale, anche per i rendiconti dei Fondi comuni ai sensi dell'art. 9, comma 2 del "TUF", è DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

I revisori legali e la Società di Revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri.

Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Le quote del Fondo sono collocate esclusivamente da ANIMA SGR S.p.A..

5. Il Fondo

Natura giuridica e finalità del Fondo comune d'investimento di tipo aperto

Il Fondo comune d'investimento (di seguito: il "Fondo") è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Anima Commodities è un OICVM italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari ed è definito "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha istituito il Fondo Anima Commodities in data 4 aprile 2018 e approvato il relativo Regolamento di gestione.

Il Regolamento di gestione è stato autorizzato della Banca d'Italia che con provvedimento n. 0534245 del 3/05/2018.

Il Regolamento del Fondo disciplinato nel presente Prospetto è stato modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A. del 29 aprile 2022. Tali modifiche hanno acquisito efficacia a decorrere dal 23 maggio 2022.

Il Regolamento è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A. del 30 settembre 2022.

Tali modifiche hanno acquisito efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2022.

Il Fondo è operativo dal 25 febbraio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione determina la strategia di investimento e le eventuali modifiche relative alla politica d'investimento del Fondo, con il supporto e la consulenza della Direzione Investimenti.

All'interno della Direzione Investimenti, organo che attende alle scelte effettive di investimento, le Divisioni che si occupano della gestione degli OICVM sono:

1. Divisione Alpha Strategies;
2. Divisione Govies & Currencies;
3. Divisione Corporate e Balanced Funds;
4. Divisione Quantitative Strategies;
5. Divisione Multi-Manager.

Direttore Investimenti

Responsabile della Direzione Investimenti di ANIMA SGR è il Dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23 settembre 1967 e laureato in Economia, con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano.

Già Chief Investment Officer presso Deutsche Bank Fondi S.p.A. e UBI Pramerica SGR, dal 2007 ha assunto il medesimo incarico presso Sator Capital Ltd. Dal 2009 ha ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Duemme SGR.

Responsabile della Divisione Alpha Strategies

Il Dott. Lars Schickentanz, nato a Lubecca in Germania il 2 gennaio 1964, laureato in Economia Aziendale, opera nella attuale ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 1998.

Dal 2007 ricopre la posizione di Direttore Investimenti OICR coordinando il team di gestori dedicati alle diverse asset class geografiche ed ai prodotti total return. Opera direttamente sui Fondi flagship di ANIMA SGR S.p.A., sia long only che total return e vanta precedenti esperienze di Portfolio Manager a partire dal 1993, maturate principalmente in Caboto Gestione.

Responsabile della Divisione Govies & Currencies

Attualmente il ruolo di responsabile della Divisione Govies & Currencies è ricoperto *ad interim* dal Direttore Investimenti.

Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds

Il Dott. Gianluca Ferretti, nato a Napoli il 31 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, attualmente è Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds di ANIMA SGR S.p.A. ed in particolare gestisce da oltre 15 anni i Fondi Anima Sforzesco e Anima Visconteo.

Vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Dal 1999 al 2011 è stato Responsabile degli Investimenti Obbligazionari di Bipiemme Gestioni SGR. Dal 1992 al 1999 ha fatto parte del gruppo Epta, dove ha iniziato il suo percorso professionale e poi ha ricoperto vari ruoli con responsabilità crescente, fino a diventare responsabile del settore obbligazionario euro di Eptafund.

Responsabile della Divisione Quantitative Strategies

Il Dott. Claudio Tosato, nato a Camposampiero (PD) il 25 ottobre 1962, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, indirizzo Economico Quantitativo, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Ha assunto l'incarico di Responsabile del Risk Management in Deutsche Asset Management SGR (1998 - 2001) e di Responsabile Investimenti e Sviluppo Prodotti in MPS Alternative Investments SGR (2001 - 2005). Lavora in ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2001 dove ha ricoperto la carica di Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti fino a dicembre 2011 e, successivamente, quella di Responsabile della Divisione Prodotti di ANIMA SGR S.p.A. fino a novembre 2018. Attualmente è Responsabile della Divisione Quantitative Strategies.

Responsabile della Divisione Multi-Manager

La Dott.ssa Stefania Taschini, nata a Città di Castello (PG) il 15 febbraio 1976, laureata in Economia presso l'Università di Perugia, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.

Lavora in ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2002 dove ha ricoperto la carica di Fund Analyst e Portfolio Manager Multi-Manager sino a diventare Responsabile della Divisione Multi-Manager da aprile 2022.

6. Modifiche della strategia e della politica d'investimento

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica d'investimento è dettagliatamente indicata nella parte c), par. VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, Società di Gestione) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi.

Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore della quota, che a sua volta risente delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

-
- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di credito*:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrisponde al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti possono esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati possono essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori; sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
- g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
- h) **rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC):** trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; il rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;
- i) **altri fattori di rischio:**
- o **Rischio "bail-in":** il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento

introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49UE).

- **Rischio di liquidità:** la gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla parte c, par. VI del Regolamento di Gestione del Fondo.
- **Rischio di modifica della metodologia di calcolo dell'Indice di riferimento da parte del fornitore:** l'amministratore di un Indice ha piena discrezionalità nel determinare - e quindi modificare - le caratteristiche degli Indici di cui dispone. In base ai termini del contratto di licenza, l'amministratore dell'Indice potrebbe non essere tenuto a fornire ai titolari di licenza che utilizzano l'Indice in questione (compresa la SGR) un preavviso sufficiente per le modifiche apportate all'Indice stesso. L'amministratore dell'Indice può, di volta in volta, a sua discrezione, modificare la metodologia di calcolo o altre caratteristiche di un Indice utilizzato dai Fondi gestiti dalla SGR. Di conseguenza, la SGR non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo i Partecipanti dei Fondi interessati delle modifiche apportate dall'amministratore dell'Indice in questione alle caratteristiche dell'Indice stesso.
- **Rischio di sostenibilità:** la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web della Società. A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso. Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati. La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento del Prospetto.

Il Fondo è stato classificato nella seguente categoria "Rischi di sostenibilità intermedi".

Il controllo dei rischi di sostenibilità avviene mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei *rating* ESG degli emittenti, basati sugli *scoring* ESG forniti da info provider specializzati. Tali dati potrebbero risultare incompleti, inesatti o non disponibili, generando il rischio che il gestore del Fondo effettui valutazioni non corrette sugli strumenti finanziari e i loro emittenti. Pertanto, la Società non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG. Si evidenzia che la mancanza di definizioni e classificazioni comuni o armonizzate per l'integrazione dei criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo, può determinare approcci differenti da parte dei gestori nel definire gli obiettivi ESG e nel determinare se tali obiettivi sono stati raggiunti dai Fondi in gestione. L'applicazione dei criteri ESG e dei criteri di esclusione ad alcuni Fondi può comportare la rimozione dal portafoglio dei titoli di alcuni emittenti e un restringimento dell'universo di investimento. Conseguentemente, tali Fondi potrebbero presentare rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare *performance* inferiori rispetto ai Fondi che non applicano i criteri ESG nelle loro scelte di investimento. Infine, l'incertezza relativa ad alcuni fattori ambientali esterni, quali, in particolare, i mutamenti normativi e regolamentari (ad esempio in tema ESG), incluse interpretazioni o applicazioni contraddittorie delle leggi, potrebbero comportare un impatto negativo sulla sostenibilità (soprattutto rispetto ai fattori ambientali e sociali) delle società/emittenti interessate e provocare una svalutazione sostanziale degli investimenti.

* Con riferimento al rischio di credito, si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade") sulla base di un

sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

L'esame della politica d'investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

Per quanto riguarda la procedura di valutazione del Fondo e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa.

10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento di attuazione degli articoli 4 - *undecies* e 6, comma 1, lettere *b*) e *c-bis*) del Testo Unico della Finanza che, inter alia, recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.

Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR e che guidano il relativo processo decisionale.

È, inoltre, prevista l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Più Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale hanno come obiettivo quello di promuovere:

- l'allineamento degli interessi dei dipendenti a quelli dei Clienti quale migliore garanzia di una ricerca sana e prudente di risultati positivi e duraturi nel tempo;
- l'efficacia della *governance*, intesa come modello organizzativo che indirizza l'operatività aziendale lungo le linee strategiche definite;
- la ricerca di strategie di crescita sostenibili nel tempo, basate sulla capacità di interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti-Investitori realizzando, al contempo, un modello di servizio competitivo a supporto dei canali distributivi;
- la coerenza della remunerazione con i risultati economici, con la situazione patrimoniale della SGR e degli OICR/Clienti e con il contesto economico generale;

-
- la valorizzazione delle persone che lavorano nella SGR in base al merito individuale;
 - la corretta e consapevole gestione dei rischi in termini di coerenza con le strategie deliberate;
 - la promozione di politiche d'investimento orientate al rispetto dei fattori ambientali, sociali e di *governance* ("ESG").

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione è ispirato e motivato dai seguenti principi:

- equità quale coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità assegnate e con le capacità dimostrate;
- congruenza con il mercato in termini di allineamento del livello della remunerazione complessiva ai mercati di riferimento per ruoli e professionalità assimilabili;
- meritocrazia intesa come impostazione volta a premiare non solo i risultati ottenuti ma anche le condotte poste in essere per il loro raggiungimento attraverso il costante rispetto della normativa interna ed esterna ed a un'attenta valutazione dei rischi;
- prevenzione dei conflitti di interessi attuali o potenziali tra tutti gli stakeholder (azionisti, dipendenti, Clienti);
- allineamento ai criteri di sostenibilità in tema di problematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale consentono il riconoscimento della remunerazione variabile solo qualora sostenibile rispetto alla situazione finanziaria e patrimoniale della SGR e del Gruppo e in coerenza con le relative *performance* conseguite, tenuto conto dei rischi assunti nel Periodo di riferimento e in un orizzonte pluriennale.

È inoltre previsto il bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione, tenendo conto di adeguati periodi di mantenimento degli eventuali strumenti finanziari corrisposti (la c.d. *retention*), nonché l'utilizzo di meccanismi di correzione ex post (*malus* e *clawback*) cui è sottoposta la componente variabile della remunerazione.

Si rinvia al sito della SGR www.animasgr.it per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

b) Informazioni sull'investimento

FONDO LINEA STRATEGIE

Anima Commodities

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM)

Data di istituzione: 4 aprile 2018

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005332686

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005495749

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute Return.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 16,50%.

L'eventuale modifica della misura di volatilità e/o dell'Indicatore Sintetico di Rischio sarà portata a conoscenza dei singoli Partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno e verrà, altresì, indicato ove essa si rifletta in una revisione dell'Indicatore Sintetico di Rischio.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Flessibile.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria denominati in Euro, Dollaro, Yen e Sterlina.

Investimento in misura significativa in strumenti finanziari legati all'andamento di materie prime inclusi i metalli preziosi e strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti (Exchange Trade Commodities, derivati su indici di merci, inclusi gli indici di metalli preziosi) nonché in OICR specializzati nell'investimento in strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (ad esempio ETF specializzati in commodities).

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati e OICR chiusi (FIA chiusi quotati e non quotati). Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente obbligazionaria: qualsiasi Mercato.

Componente azionaria: qualsiasi Mercato.

b.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti governativi, enti locali, organismi sovranazionali e societari (c.d. *corporate*) appartenenti a qualsiasi settore merceologico incluso il settore delle materie prime.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento contenuto in titoli cosiddetti "strutturati".

Merito di credito: principalmente merito di credito adeguato e in misura contenuta merito di credito inferiore ad adeguato o investimenti privi di *rating*.

Esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Investimento contenuto in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti dei Paesi emergenti e in derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti.

Investimento contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di emittenti dei Paesi emergenti e in derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,9.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap. Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato standing soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari. La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%.

La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

La SGR attua una gestione di tipo flessibile. Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati, sulle valute e sui mercati azionari.

Inoltre, tenuto conto dell'obiettivo del Fondo, coerentemente al profilo di rischio-rendimento dello stesso, la SGR attua un'attenta gestione del rischio cambio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari si basano sulle aspettative del gestore sull'andamento a breve/medio termine dei mercati; l'allocazione degli investimenti è effettuata diversificando il

portafoglio, tenendo conto della *duration* complessiva, delle tipologie di tasso d'interesse (fisso, variabile, legato all'inflazione), della ripartizione tra categorie di emittenti e classi di attivo (componente azionaria, obbligazionaria e componente legata all'andamento di materie prime).

In particolare, la scelta degli strumenti finanziari è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa. In particolari condizioni di mercato, il Fondo può essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili.

Tenuto conto che i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (cosiddetti "Principal Adverse Impact" ovvero "PAI") possono essere considerati una leva caratterizzante le strategie volte a promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali di un prodotto, il Fondo, non qualificandosi come prodotto finanziario che promuove specifiche caratteristiche ambientali o sociali o che persegue un obiettivo di investimento sostenibile, non prende in considerazione i PAI.

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento sopra indicato non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli. La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti

finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

15. Classi di quote

Sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe F" e quote di "Classe Y", che si differenziano per il regime commissionale applicato.

Le quote di "Classe F" e di "Classe Y" sono destinate esclusivamente ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché alle "Controparti Qualificate" di cui all'art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2), e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari.

Le predette Classi sono altresì destinate ai dipendenti ed ex dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna Classe garantisce a ciascuna Classe la medesima *performance* (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico del Fondo (e della eventuale rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla sezione c) paragrafo 16.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

16. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

16.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

a) Versamenti in unica soluzione (PIC) Commissioni di sottoscrizione

La SGR all'atto della sottoscrizione ha il diritto di prelevare per ciascuna Classe una commissione di sottoscrizione del valore massimo pari al 4% dell'ammontare lordo delle somme investite.

b) Diritti fissi e spese

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore i seguenti diritti fissi e spese:

Diritti fissi	Importo (in Euro)
Per ogni pratica di successione	75,00
Per l'emissione di ogni certificato richiesto	10,00
Per ogni operazione di passaggio tra Fondi/Classi	7,00 (*)
Per ogni versamento in unica soluzione (PIC), sia iniziale che successivo	8,00 (**)
Per ogni operazione di rimborso programmato nonché per ogni operazione di passaggio tra Fondi programmato (<i>switch</i> programmato)	2,50
Per ogni operazione di rimborso	8,00 (**)

(*) Se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione, opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, l'importo ridotto a **5,00 Euro**.

(**) Se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione, opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, l'importo ridotto a **6,00 Euro**.

Spese	Importo
Per imposte e tasse eventualmente dovute, ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, anche in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione	
Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio - a proprio rischio - al proprio domicilio	Importi effettivamente sostenuti
Per le spese di frazionamento dei certificati	
Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento	

16.2 Oneri a carico del Fondo

16.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (commissione di gestione e commissione di incentivo) rappresentano il compenso corrisposto alla SGR che gestisce il Fondo.

a) Commissione di gestione

La commissione di gestione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascuna Classe e prelevata mensilmente il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione a carico di ciascuna Classe è fissata nella misura seguente:

Classi	Commissione di gestione su base annua
Classe F	0,60%
Classe Y	0,90%

b) Costo per il calcolo del valore della quota

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,075% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento.

c) Commissione di incentivo

Una commissione di incentivo dovuta per la "Classe F" applicata come di seguito illustrato.

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) **Periodo di calcolo:** dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al Giorno di riferimento per il calcolo;
- (iii) **Periodo di riferimento:** intera vita del Fondo;
- (iv) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- (v) **Valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- (vi) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti della Classe nel Periodo di calcolo;
- (vii) **High Watermark Assoluto (HWA):** il Valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato dalla data di avvio della Classe, come di seguito specificato, fino al Giorno di riferimento per il calcolo.

Il primo High Watermark Assoluto (HWA) all'avvio del Fondo "Classe F", corrisponde all'ultimo giorno di quota fissa e in caso di avvio di una nuova Classe corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di incentivo viene applicata se il Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al Giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata: (i) si calcola l'*overperformance* come percentuale dell'incremento registrato dal Valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel Giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA; (ii) il nuovo High Watermark Assoluto è pari al Valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è pari al 20% dell'*overperformance*.

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto della singola Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per la Classe, alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione di incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio della Classe nell'esercizio finanziario.

Esempi (High Watermark Assoluto)

Esempio n. 1 - Si ipotizzi che ad una certa data (t0) l'High Watermark Assoluto del Fondo sia pari ad Euro 5,00, equivalente al valore netto più elevato registrato dalla quota del Fondo nel periodo successivo alla data di avvio della commercializzazione dello stesso. Si consideri ancora che, ad una data successiva (t1), il valore netto della quota aumenti sino ad Euro 5,06: in tal caso, poiché tale valore è superiore rispetto all'High Watermark Assoluto precedente (pari a 5,00), la SGR procederà al calcolo della commissione di incentivo ed all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo.

Alla luce dell'esempio precedente, di seguito si riassume il procedimento che la SGR applica ai fini:

- a) della verifica della sussistenza delle condizioni per il prelievo della commissione di incentivo;
- b) per il calcolo delle commissioni medesime.

a) *Verifica delle condizioni per l'applicazione della commissione di incentivo:*

- 1) High Watermark Assoluto precedente: Euro 5,00 (valore netto della quota del Fondo in t0).
- 2) Valore netto della quota del Fondo del Giorno di riferimento per il calcolo t1 (prima dell'eventuale commissione di incentivo): Euro 5,06.
- 3) Differenza tra il valore netto della quota del Fondo nel Giorno di riferimento per il calcolo t1 e l'High Watermark Assoluto precedente (5,06 - 5,00) = 0,06.
- 4) Incremento percentuale registrato dal valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo t1 rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto: $0,06/5 \times 100 = 1,2\%$.

Poiché l'incremento registrato dal valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo t1 risulta superiore rispetto all'High Watermark Assoluto si considera verificata la condizione per l'applicazione della commissione di incentivo. Detta commissione, pertanto, sarà determinata in misura pari allo 0,24% corrispondente al 20% dell'incremento registrato (1,2%) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

b) *Determinazione del NAV "imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione di incentivo:*

1) Valore complessivo netto della Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo: Eur 1.000.000.000 ("NAV 1").

2) Valore complessivo netto medio inteso come media dei valori complessivi netti del Fondo rilevati nel Periodo di calcolo: Eur 700.000.000 ("NAV m").

Il NAV m è inferiore al NAV 1 e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione di incentivo.

3) $0,24\% \times 700.000.000 = \text{Euro } 1.680.000$ (ammontare della commissione di incentivo). Una volta determinato l'ammontare della commissione, lo stesso è addebitato al patrimonio del Fondo nel Giorno di riferimento per il calcolo t1.

Il valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo costituirà il nuovo High Watermark Assoluto.

Esempio n. 2 - Si ipotizzi che nel Giorno di riferimento per il calcolo t2, il valore netto della quota scenda ad Euro 5,02 e risalga, nel successivo Giorno di riferimento per il calcolo t3, ad Euro 5,06. In entrambi i casi la SGR non procederà al prelievo della commissione di incentivo in quanto: il valore netto della quota nel Giorno di riferimento per il calcolo t2 è inferiore al nuovo High Watermark Assoluto (pari ad Euro 5,06), mentre nel Giorno di riferimento per il calcolo t3 il valore della quota, pur aumentando non batte l'High Watermark Assoluto.

In caso di investimento in OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della provvigione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta, per singola componente, la remunerazione avente la stessa natura (provvigione di gestione, di incentivo) percepita dal gestore degli OICR collegati, fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR collegati acquisiti.

16.2.2 Altri oneri

- a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,085% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti;
- b) gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo.
Con riferimento all'operatività in Total Return Swap sono prelevate dal Fondo le commissioni dovute all'intermediario; queste ultime sono quantificabili nella misura massima di 0,25% del controvalore nozionale dell'operazione;
- c) il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 30% delle commissioni pagate dal prestatario;
- d) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo Gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nella Relazione annuale del Fondo saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- e) le spese di revisione della contabilità e delle relazioni di gestione del Fondo, ivi compreso il Rendiconto finale di liquidazione;

-
- f) le spese di pubblicazione sul quotidiano del valore unitario delle quote del Fondo, degli avvisi inerenti i prospetti periodici del Fondo e quelle di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento e di liquidazione del Fondo, richiesti da mutamenti normativi o dalle disposizioni di vigilanza;
 - g) le spese di stampa e di invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelle derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote del Fondo;
 - h) gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;
 - i) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'interesse esclusivo del Fondo;
 - j) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
 - k) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.

L'incidenza complessiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota unitamente al compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, al netto delle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, non potrà comunque essere superiore allo 0,140%.

Si precisa che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili. Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

17. Agevolazioni finanziarie

La SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" e ai "Clienti Professionali su richiesta" di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari) nonché alle "Controparti Qualificate" di cui all'art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari che abbiano sottoscritto apposito accordo o che operino attraverso piattaforme informatiche di raccolta ordini autorizzate dalla SGR stessa:

- la possibilità di sottoscrivere quote di ciascuna Classe senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni;
- la riduzione fino al 100% del diritto fisso trattenuto dalla SGR sulle operazioni disposte sulle quote del Fondo e/o della commissione di sottoscrizione;
- una retrocessione della commissione di gestione.

18. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio, la parte di valore delle quote corrispondente al valore complessivo dei relativi frutti maturati e non riscossi dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati Investitori statunitensi (*"specified U.S. persons"*), da entità non finanziarie passive (*"passive NFFEs"*) controllate da uno o più dei predetti Investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA (*"nonparticipating FFIs"*).

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

19. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente presso la sede legale della SGR ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento del relativo importo.

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire secondo le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC).

I versamenti minimi iniziali e successivi previsti per la sottoscrizione di ciascuna Classe di quote mediante la modalità **PIC** sono indicati nella seguente tabella:

Anima Commodities	Versamento minimo iniziale (in Euro)	Versamento minimo successivo (in Euro)
	1.000.000,00	5.000,00
In caso di sottoscrizioni effettuate dai dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate	500,00	500,00

In caso di versamenti che comporterebbero un investimento nel Fondo da parte del Sottoscrittore per un controvalore complessivo superiore a 10.000.000 di Euro la SGR si riserva la facoltà di respingere il versamento eccedente tale soglia.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al Giorno di riferimento. Il Giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 8:00.

La SGR accetta domande di sottoscrizione di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax e tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti Professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR. La convenzione non è necessaria qualora le domande di sottoscrizione di Clienti Professionali vengano trasmesse alla SGR per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SGR stessa.

Le quote del Fondo non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale “U.S. Person”: (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (*estate*) il cui curatore o amministratore sia una “U.S. Person”; (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una “U.S. Person”; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una “U.S. Person”; (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una “U.S. Person” principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere “U.S. Person” e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati “U.S. Person”.

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti.

Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

20. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo, senza dover fornire alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta di rimborso, dei termini di valorizzazione e di effettuazione si rinvia all'art. VI. - Rimborso delle quote, della parte c) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati alla precedente Sez. c), paragrafo 16.1 del presente Prospetto.

21. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante al Fondo può effettuare versamenti successivi ovvero operazioni di passaggio da altri Fondi nella medesima Classe istituiti dalla SGR, nel rispetto degli importi minimi di versamento e alle condizioni economiche previste nei relativi Regolamenti. Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla precedente Sez. c), paragrafo 16 del presente Prospetto.

È, altresì, possibile effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, agli eventuali Soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda, altresì, le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

22. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. *switch*)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i Soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni. Ciascun Partecipante ha la facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo, depositato presso il Depositario, possono essere effettuati - oltre che mediante internet - tramite il servizio di banca telefonica. Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore.

Il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario; limiti e condizioni di utilizzo di tale mezzo di pagamento sono specificati nel predetto contratto regolante il funzionamento del servizio.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16 del presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d'investimento/rimborso la SGR invia una lettera di conferma dell'avvenuto investimento e dell'avvenuto rimborso, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

e) Informazioni aggiuntive

23. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it, con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario delle quote è, altresì, reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e nell'art. V della parte c) del Regolamento di gestione.

24. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'Investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

25. Ulteriore informativa disponibile

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il Prospetto (costituito dalle Parti I e II e comprensivo degli Allegati);
- b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli Investitori (KID);
- c) il Regolamento di gestione del Fondo;
- d) l'ultima Relazione annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicate.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad ANIMA SGR S.p.A., Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre trenta giorni dalla richiesta. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800.388.876, o via e-mail al seguente indirizzo: clienti@animasgr.it.

Tali documenti sono altresì disponibili sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Sul sito internet della SGR sono, altresì, pubblicati il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami e il Documento informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati istituiti e gestiti da ANIMA SGR S.p.A..

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del Partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del Periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Dichiarazione di responsabilità

ANIMA SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ANIMA SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale
(Alessandro Melzi d'Eril)



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Anima Commodities

Parte II del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo

Data di deposito in Consob della Parte II: 11 maggio 2023

Data di validità della Parte II: dal 12 maggio 2023

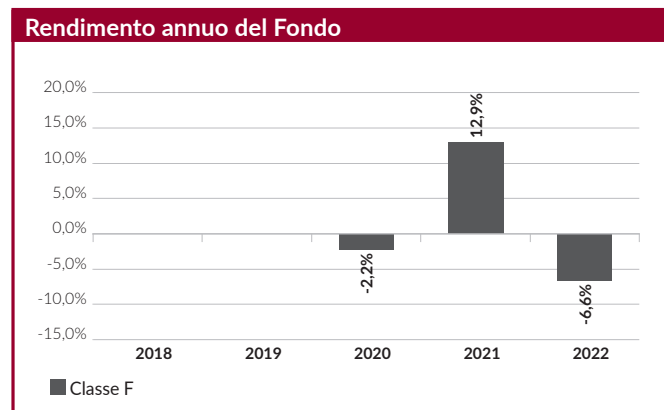
ANIMA



1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità *ex ante*: 16,50%

Volatilità *ex post*: 13,89%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore. La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

I dati della Classe Y non sono sufficienti a fornire agli Investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

	Classe F*	Classe Y
Inizio collocamento	25.02.2019	23.05.2022
Valuta di denominazione	Euro	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2022 (Euro)	16.933.412,17	1.823.724,99
Valore della quota al 30.12.2022 (Euro)	5,311	5,302

* (ridenominata in Classe F in data 23.05.2022).

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi ricorrenti

	Classe F	Classe Y
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,83% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima basata sui costi effettivi dell'ultimo anno.	1,12% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima basata sui costi effettivi dell'ultimo anno.
Commissioni di transazione	0,35% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.	0,35% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo (segue)

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

	Classe F	Classe Y
Commissioni di <i>performance</i>	1,20% del valore dell'investimento all'anno pari al 20% sulla base del modello High Watermark Assoluto: se il valore netto della quota è superiore rispetto al valore più elevato registrato precedentemente. L'importo effettivo varierà a seconda dell'andamento dell'investimento. La stima dei costi aggregati di cui sopra comprende la media degli ultimi 5 anni.	Per questo prodotto non si applicano le commissioni di <i>performance</i> .

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori, con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 15.1 e 15.2 della Parte I del Prospetto, relativamente al 2022.	Classe	Commissioni di sottoscrizione	Diritti fissi	Commissioni di gestione
	F	0%	0%	0%
	Y	0%	0%	0%



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Anima Commodities

Società di gestione (SGR): ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.

Attività economica ecosostenibile: Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti.

Categoria: La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'Investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli Investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi d'interesse.

ESG: Le tematiche ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance).

Fattori di Sostenibilità: Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, attività di contrasto a tangenti e corruzione.

FIA: OICR rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione "a *benchmark*" di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Investimento Ecosostenibile: Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Investimento Sostenibile: (1) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l'impiego di energia, (ii) l'impiego di energie rinnovabili, (iii) l'utilizzo di materie prime, (iv) l'uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o (2) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. ANIMA SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): I Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di Accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune/Comparto. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Regolamento SFDR: Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.

Regolamento Tassonomia: Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 o “Regolamento SFDR”.

Rischio di Sostenibilità: Un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.

Società di Gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: La tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “*market fund*” deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “*absolute return*”, “*total return*” e “*life cycle*” devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“*absolute return*”) o di rendimento (“*total return*” e “*life cycle*”); la tipologia di gestione “*structured fund*” (“Fondi strutturati”) deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.